

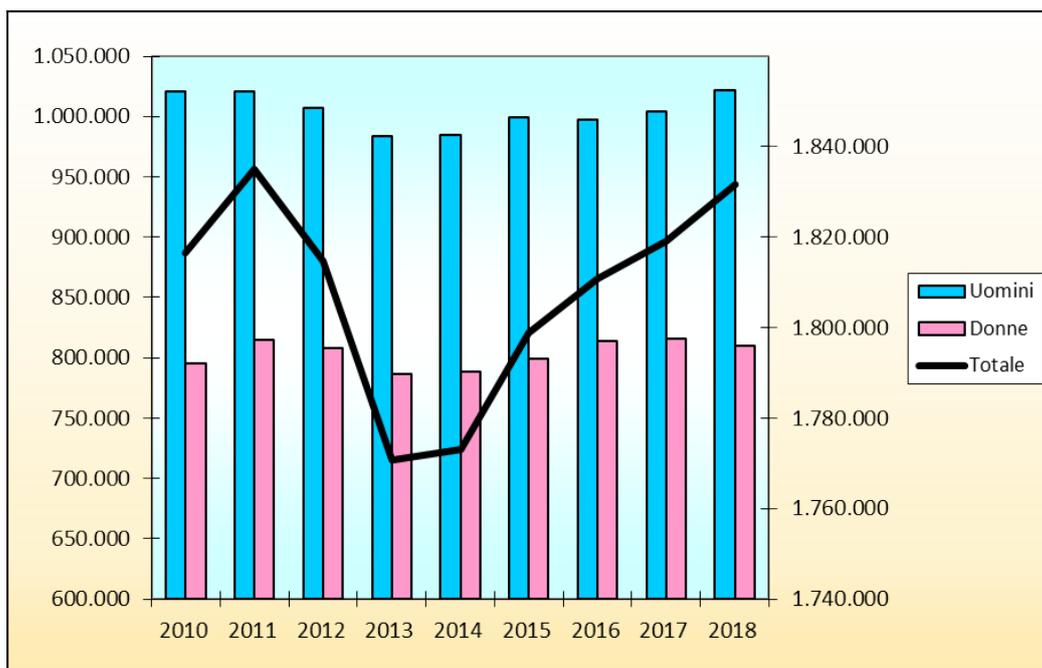
## Report sui dati dei Flussi INAIL su aziende, addetti, infortuni e malattie professionali in Piemonte - 2019

Le tabelle, i grafici e le figure riportate contengono le informazioni più aggiornate disponibili per la Regione Piemonte. Le informazioni provengono dai dati dei Flussi Inail-Regioni e dalle indagini campionarie ISTAT.

### 1. IL CONTESTO ECONOMICO

In Figura 1.1 è riportato l'andamento degli occupati in Piemonte a partire dal 2010. I valori in termini assoluti, dopo un periodo di diminuzione, segnano un'inversione di tendenza con aumento costante negli ultimi quattro anni, (+3,3% - 58mila lavoratori in totale), con una leggera differenza di genere a favore degli uomini.

**Figura 1.1** – Occupati in Regione Piemonte 2010-2018, suddivisi per genere.  
Fonte ISTAT Forze Lavoro, Piemonte 2019.



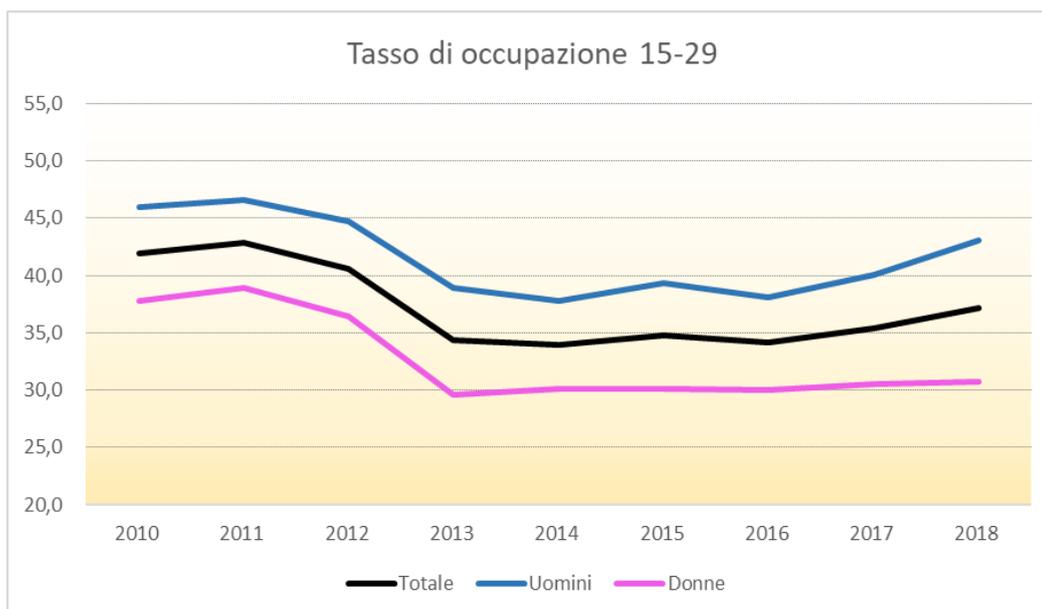
Asse a sinistra: numeri assoluti per genere  
Asse a destra: numeri assoluti totali

Nelle successive Figure (1.2-1.4) sono rappresentati gli andamenti dei tassi di occupazione in Piemonte a partire dal 2010, suddivisi per età. I valori, dopo un periodo di calo - precedente a questa serie storica, sembrano mostrare una timida ripresa; nella sola fascia giovanile (15-29) emergono differenze di genere nell'andamento temporale. La fascia di età "matura" 55-64, che mostra nel grafico dati in costante crescita, necessita di una lettura che tenga conto della riforma del sistema pensionistico del 2011 e il relativo

aumento sia dell'età pensionabile, che dell'aumento dei requisiti per la pensione di anzianità.

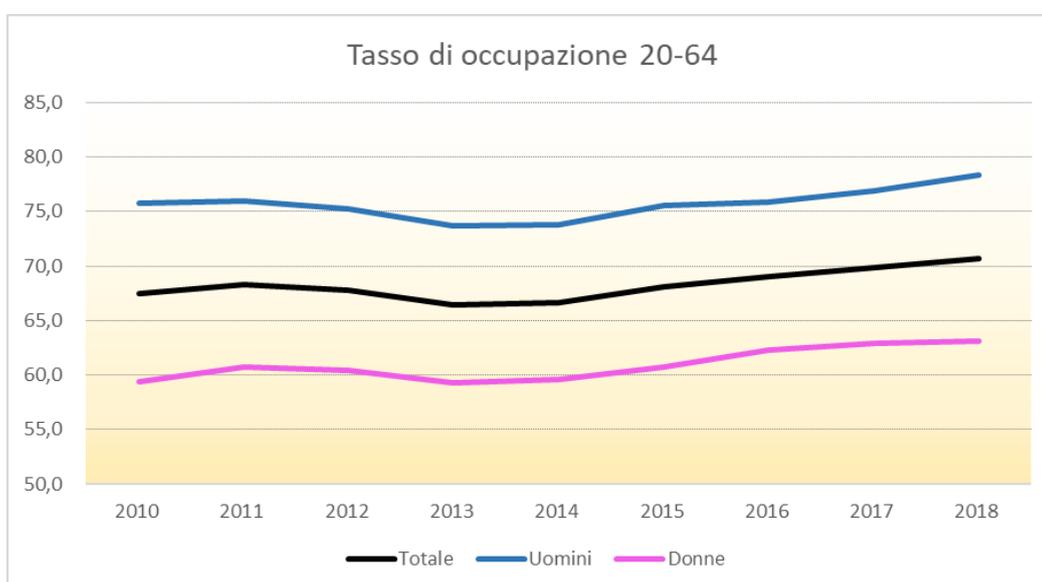
**Figura 1.2** – Tasso di occupazione in Regione Piemonte 2010-2018 suddiviso per genere; età 15-29.

Fonte ISTAT Forze Lavoro, Piemonte 2019.



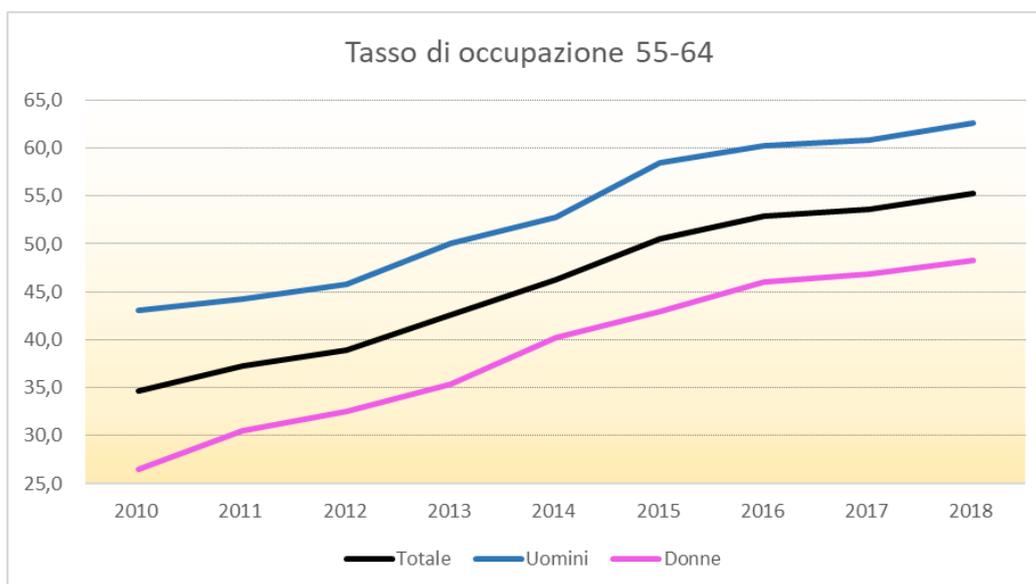
**Figura 1.3** – Tasso di occupazione in Regione Piemonte 2010-2018 suddiviso per genere; età 20-64.

Fonte ISTAT Forze Lavoro, Piemonte 2019.



**Figura 1.4** – Tasso di occupazione in Regione Piemonte 2010-2018 suddiviso per genere; età 55-64.

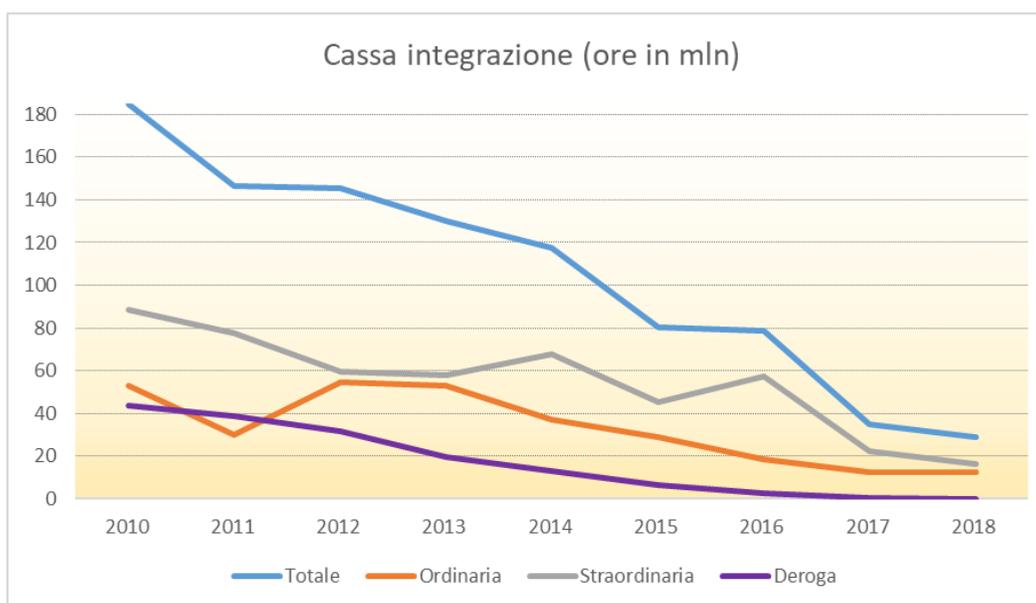
Fonte ISTAT Forze Lavoro, Piemonte 2019.



Nella Figura 1.5 è riportato l'andamento delle ore di cassa integrazione erogate secondo le differenti tipologie. Il grafico descrive bene l'evoluzione del fenomeno nell'ultima decade, mostrando la scomparsa o quasi della CIG in deroga e la riduzione complessiva delle varie forme erogate.

**Figura 1.5** - Ore di cassa integrazione in Regione Piemonte 2010-2018, suddivise per tipologia.

Fonte ISTAT Forze Lavoro, Piemonte 2019.



## AZIENDE E ADDETTI

Di seguito sono presentati dati di aziende e addetti di alcuni settori specifici, provenienti anche da fonti diverse (Inail e Istat). Queste si distinguono per la metodologia utilizzata e per il campo di interesse, che dipende anche dalla funzione istituzionale. I dati disponibili nei Flussi Inail-Regioni costituiscono la fonte sugli addetti utilizzata per il calcolo dei tassi di incidenza infortunistica; tuttavia tale archivio è limitato agli assicurati Inail e non possiede informazioni sul numero di lavoratori dell'agricoltura, del cosiddetto "Conto Stato" e dei lavoratori domestici.

Le informazioni provenienti dalle indagini sulle forze lavoro Istat forniscono invece un quadro più completo del settore agricolo e permettono un'ulteriore visione dell'ambito dell'edilizia.

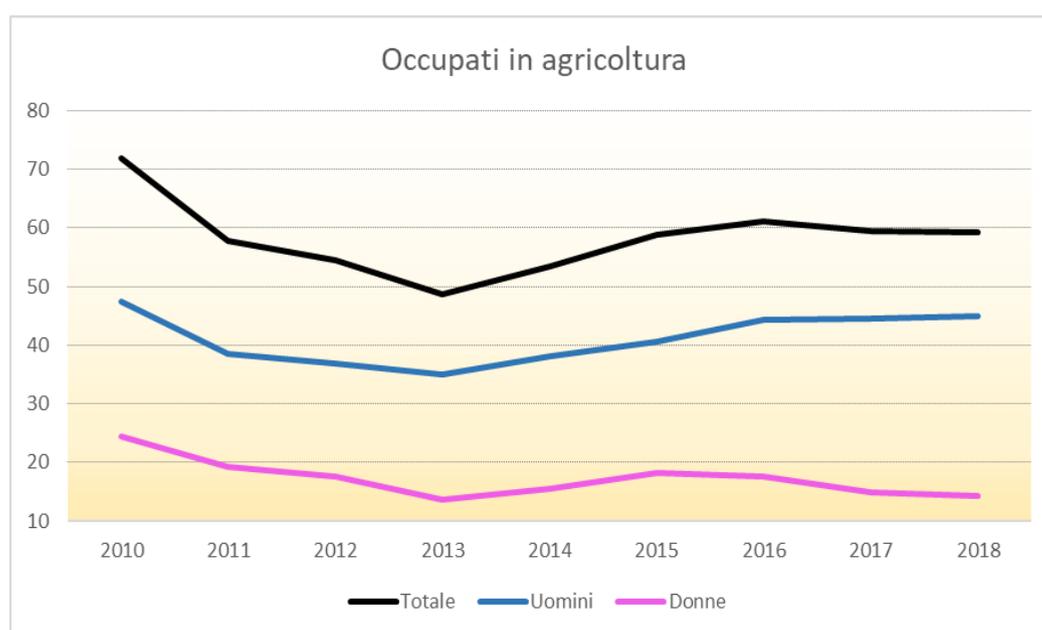
### AGRICOLTURA

Il punto di forza dei dati campionari Istat<sup>1</sup> è nella tempestività con la quale vengono messi a disposizione, anche se essi sono fruibili solo fino al livello territoriale provinciale e, a differenza del censimento, non raccolgono informazioni riguardanti l'azienda, come numero di capi, tipo di coltivazione, ecc.

La figura 1.6 mostra l'andamento regionale degli addetti impiegati nel settore agricolo (a esclusione dell'agricoltura industriale). La situazione complessiva sembra essersi stabilizzata dopo diminuzione nel periodo 2010-2013 e la significativa ripresa nel biennio 2014-2015; nell'ultimo biennio, la quota di lavoratrici è in calo in termini percentuali (-5%).

**Figura 1.6** – Occupati (in migliaia) in agricoltura 2010/2018 in Regione Piemonte, suddivisi per genere.

Fonte ISTAT Forze Lavoro, Piemonte 2019.



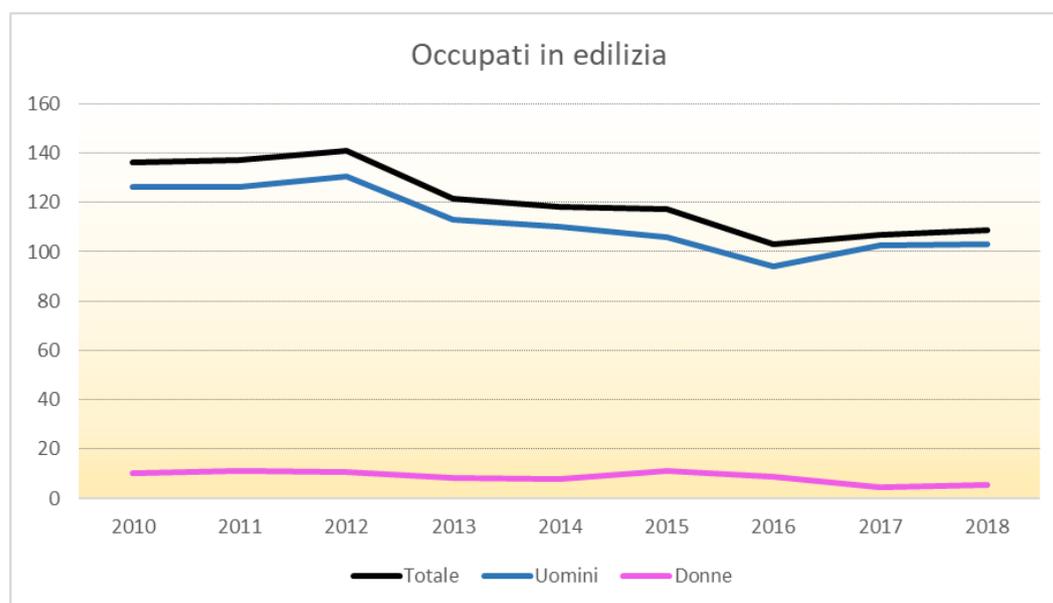
<sup>1</sup> I dati sono disponibili direttamente nella banca dati I.Stat - <http://dati.istat.it>

## COSTRUZIONI

La figura 1.7 mostra l'andamento regionale degli addetti del comparto costruzioni. Emerge l'evidente differenza di genere, con quasi la totalità degli addetti di genere maschile. L'andamento in calo – ritardato di un paio d'anni rispetto all'agricoltura, sembra essere terminato, con una nuova timida fase ascendente (+5% nell'ultimo biennio).

**Figura 1.7** – Occupati (in migliaia) in edilizia 2010/2018 in Regione Piemonte, suddivisi per genere.

Fonte ISTAT Forze Lavoro, Piemonte 2019.



## INDUSTRIA

Nelle tabelle che seguono (1.1 e 1.2) sono riportate la distribuzione del numero di aziende e del numero degli addetti in Piemonte nel 2017, per comparto Inail. La classificazione per comparto differisce da quella per attività economica ATECO perché basata sul sistema delle voci di tariffa Inail, utilizzato per il pagamento da parte dell'azienda del premio assicurativo (che riflette quindi l'attività effettivamente svolta dal lavoratore). I comparti maggiormente rappresentati in termini di addetti sono Servizi, Sanità, Costruzioni e Metalmeccanica.

Il numero delle aziende, dopo diversi anni di riduzione, registra un +0,6% su base annua, con una redistribuzione tra i comparti sempre più rivolta al terziario. Il numero degli addetti, in crescita già negli anni precedenti, registra un +2% senza che la distribuzione percentuale tra comparti vari rispetto al passato.

**Tabella 1.1** – Numero di Aziende assicurate all'INAIL e attive al 31-12 nel settore industria suddivisi per comparto, anno 2017.

Fonte INAIL, *Flussi informativi edizione 2019*.

Comparti	Aziende	
	N	%
Agrindustria e pesca	3.581	1,29
Estrazioni minerali	172	0,06
Industria Alimentare	5.101	1,84
Industria Tessile	4.478	1,62
Industria Conciaria	94	0,03
Industria Legno	4.594	1,66
Industria Carta	2.515	0,91
Industria Chimica e Petrolio	1.767	0,64
Industria Gomma	718	0,26
Ind.Trasf. non Metalliferi	1.618	0,58
Industria Metalli	271	0,10
Metalmecchanica	21.888	7,90
Industria Elettrica	2.464	0,89
Altre Industrie	5.148	1,86
Elettricità Gas Acqua	258	0,09
Costruzioni	61.549	22,22
Commercio	30.943	11,17
Trasporti	9.813	3,54
Sanità	8.163	2,95
Servizi	111.878	40,39
Comparto non determinabile	7	0,00
<b>Totale</b>	<b>277.020</b>	<b>100,00</b>

**Tabella 1.2** – Numero di addetti assicurati all'INAIL nel settore industria suddivisi per comparto, per le aziende attive al 31/12 anno 2017.

Fonte INAIL, *Flussi informativi edizione 2019*.

Comparti	Addetti	
	N	%
Agrindustria e pesca	5.090	0,40
Estrazioni minerali	1.114	0,09
Industria Alimentare	34.405	2,73
Industria Tessile	24.976	1,98
Industria Conciaria	515	0,04
Industria Legno	11.517	0,91
Industria Carta	11.455	0,91
Industria Chimica e Petrolio	31.299	2,48
Industria Gomma	11.045	0,88
Ind.Trasf. non Metalliferi	10.461	0,83
Industria Metalli	12.158	0,96
Metalmecanica	144.365	11,44
Industria Elettrica	17.673	1,40
Altre Industrie	17.893	1,42
Elettricità Gas Acqua	8.062	0,64
Costruzioni	115.699	9,17
Commercio	93.999	7,45
Trasporti	39.666	3,14
Sanità	108.594	8,60
Servizi	562.097	44,54
Comparto non determinabile	9	0,00
<b>Totale</b>	<b>1.262.090</b>	<b>100,00</b>

La serie storica di aziende e addetti è invece presentata nelle tabelle che seguono (1.3 e 1.4). I settori che registrano maggiori variazioni sono i Servizi, sia in termini di addetti sia di aziende, l'agrimedia (aziende), costruzioni (aziende e addetti).

**Tabella 1.3 – Numero di Aziende assicurate all'INAIL nel settore industria suddivisi per comparto, serie storica 2010-2017.**

Fonte INAIL, Flussi informativi edizione 2019.

Comparti	2010		2011		2012		2013		2014		2015		2016		2017	
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
Agrimedia e pesca	3.015	0,96	3.097	0,99	3.210	1,03	3.297	1,07	3.362	1,11	3.493	1,17	3.655	1,24	3.869	1,31
Estrazioni minerali	244	0,08	242	0,08	234	0,07	221	0,07	206	0,07	200	0,07	192	0,06	183	0,06
Industria Alimentare	5.275	1,69	5.281	1,68	5.318	1,70	5.372	1,75	5.333	1,77	5.357	1,79	5.386	1,82	5.441	1,84
Industria Tessile	5.272	1,69	5.173	1,65	5.089	1,63	4.969	1,62	4.886	1,62	4.897	1,64	4.809	1,63	4.768	1,61
Industria Conciaria	111	0,04	111	0,04	114	0,04	110	0,04	108	0,04	105	0,04	99	0,03	98	0,03
Industria Legno	5.651	1,81	5.571	1,78	5.443	1,74	5.251	1,71	5.065	1,68	4.967	1,66	4.876	1,65	4.856	1,64
Industria Carta	2.872	0,92	2.843	0,91	2.788	0,89	2.713	0,88	2.685	0,89	2.701	0,90	2.663	0,90	2.639	0,89
Industria Chimica e Petrolio	2.071	0,66	2.042	0,65	1.983	0,63	1.957	0,64	1.965	0,65	1.898	0,63	1.858	0,63	1.851	0,63
Industria Gomma	726	0,23	718	0,23	732	0,23	726	0,24	741	0,25	743	0,25	743	0,25	749	0,25
Ind.Trasf. non Metalliferi	1.957	0,63	1.961	0,63	1.916	0,61	1.871	0,61	1.822	0,60	1.779	0,60	1.755	0,59	1.730	0,58
Industria Metalli	328	0,10	319	0,10	311	0,10	298	0,10	298	0,10	301	0,10	286	0,10	286	0,10
Metalmeccanica	24.844	7,94	24.764	7,90	24.406	7,81	23.853	7,76	23.517	7,79	23.317	7,80	23.160	7,83	23.060	7,79
Industria Elettrica	2.965	0,95	2.957	0,94	2.896	0,93	2.823	0,92	2.777	0,92	2.710	0,91	2.681	0,91	2.635	0,89
Altre Industrie	6.194	1,98	6.126	1,95	6.051	1,94	5.883	1,92	5.784	1,92	5.667	1,90	5.561	1,88	5.439	1,84
Elettricit� Gas Acqua	287	0,09	294	0,09	303	0,10	298	0,10	290	0,10	293	0,10	282	0,10	268	0,09
Costruzioni	73.642	23,55	73.847	23,54	72.793	23,28	70.590	22,98	68.694	22,75	67.163	22,47	65.933	22,30	65.557	22,14
Commercio	37.614	12,03	37.464	11,94	37.092	11,86	35.820	11,66	34.676	11,48	34.046	11,39	33.333	11,27	33.420	11,29
Trasporti	11.765	3,76	11.467	3,66	11.279	3,61	10.942	3,56	10.734	3,55	10.568	3,53	10.356	3,50	10.352	3,50
Sanita'	7.281	2,33	7.580	2,42	7.862	2,51	7.955	2,59	8.158	2,70	8.345	2,79	8.447	2,86	8.703	2,94
Servizi	120.599	38,56	121.790	38,83	122.818	39,28	122.237	39,79	120.895	40,03	120.406	40,27	119.600	40,45	120.156	40,58
Comparto non determinabile	11	0,00	10	0,00	10	0,00	10	0,00	9	0,00	9	0,00	7	0,00	7	0,00
<b>Totale</b>	<b>312.724</b>	<b>100,00</b>	<b>313.657</b>	<b>100,00</b>	<b>312.648</b>	<b>100,00</b>	<b>307.196</b>	<b>100,00</b>	<b>302.005</b>	<b>100,00</b>	<b>298.965</b>	<b>100,00</b>	<b>295.682</b>	<b>100,00</b>	<b>296.067</b>	<b>100,00</b>

**Tabella 1.4** – Numero di addetti assicurati all'INAIL nel settore industria suddivisi per comparto, serie storica 2010-2017.  
*Fonte INAIL, Flussi informativi edizione 2019.*

Comparti	2010		2011		2012		2013		2014		2015		2016		2017	
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
Agrindustria e pesca	4.336	0,33	4.332	0,33	4.405	0,34	4.414	0,35	4.719	0,38	4.691	0,38	4.921	0,39	5.220	0,40
Estrazioni minerali	1.539	0,12	1.542	0,12	1.460	0,11	1.463	0,12	1.281	0,10	1.105	0,09	1.099	0,09	1.129	0,09
Industria Alimentare	31.106	2,36	31.126	2,35	31.851	2,46	31.570	2,52	31.452	2,55	31.438	2,52	33.305	2,62	35.033	2,71
Industria Tessile	28.319	2,15	27.691	2,09	25.875	2,00	25.149	2,00	25.261	2,05	24.818	1,99	25.101	1,97	25.565	1,98
Industria Conciaria	570	0,04	565	0,04	522	0,04	471	0,04	446	0,04	439	0,04	487	0,04	519	0,04
Industria Legno	14.174	1,07	14.050	1,06	13.277	1,03	12.333	0,98	11.774	0,96	11.752	0,94	11.415	0,90	11.822	0,91
Industria Carta	15.361	1,16	14.332	1,08	13.887	1,07	12.956	1,03	12.694	1,03	12.044	0,96	12.097	0,95	12.149	0,94
Industria Chimica e Petrolio	31.149	2,36	30.969	2,34	30.445	2,36	28.504	2,27	29.248	2,37	30.002	2,40	30.273	2,38	31.627	2,45
Industria Gomma	10.576	0,80	10.706	0,81	10.670	0,83	10.739	0,86	11.195	0,91	10.923	0,87	10.857	0,85	11.082	0,86
Ind.Trasf. non Metalliferi	12.910	0,98	12.833	0,97	12.109	0,94	11.537	0,92	10.905	0,88	10.230	0,82	10.564	0,83	10.602	0,82
Industria Metalli	10.836	0,82	11.072	0,84	10.354	0,80	10.180	0,81	10.572	0,86	11.366	0,91	12.231	0,96	12.293	0,95
Metalmeccanica	150.311	11,39	150.630	11,39	149.687	11,58	146.986	11,71	143.450	11,64	146.115	11,69	146.040	11,48	147.672	11,43
Industria Elettrica	19.192	1,45	19.210	1,45	18.681	1,45	17.977	1,43	17.545	1,42	17.881	1,43	18.195	1,43	18.042	1,40
Altre Industrie	20.757	1,57	21.183	1,60	20.686	1,60	18.945	1,51	18.386	1,49	18.075	1,45	18.738	1,47	18.311	1,42
Elettricità Gas Acqua	8.025	0,61	7.274	0,55	7.619	0,59	6.532	0,52	8.594	0,70	7.815	0,63	7.944	0,62	8.117	0,63
Costruzioni	142.576	10,80	141.657	10,72	135.436	10,48	127.421	10,15	122.083	9,91	118.758	9,50	118.624	9,33	119.241	9,23
Commercio	94.233	7,14	95.531	7,23	94.068	7,28	89.388	7,12	87.465	7,10	89.289	7,14	93.689	7,37	96.352	7,46
Trasporti	38.103	2,89	39.382	2,98	37.750	2,92	37.131	2,96	36.832	2,99	37.691	3,02	37.904	2,98	40.326	3,12
Sanità	108.892	8,25	107.131	8,10	105.949	8,20	105.195	8,38	103.968	8,44	106.133	8,49	107.715	8,47	110.026	8,51
Servizi	577.200	43,72	580.692	43,93	567.413	43,91	556.143	44,31	544.409	44,18	559.338	44,75	570.643	44,87	577.050	44,66
Comparto non determinabile	50	0,00	50	0,00	50	0,00	52	0,00	50	0,00	23	0,00	9	0,00	9	0,00
<b>Totale</b>	<b>1.320.216</b>	<b>100,00</b>	<b>1.321.955</b>	<b>100,00</b>	<b>1.292.192</b>	<b>100,00</b>	<b>1.255.084</b>	<b>100,00</b>	<b>1.232.329</b>	<b>100,00</b>	<b>1.249.924</b>	<b>100,00</b>	<b>1.271.847</b>	<b>100,00</b>	<b>1.292.185</b>	<b>100,00</b>

## 2. INFORTUNI e MALATTIE PROFESSIONALI

### INFORTUNI

Gli infortuni vengono classificati in *non-riconosciuti* (che comprendono eventi negativi, in franchigia o il cui iter di definizione non si è ancora concluso) e *riconosciuti*. Questi ultimi si suddividono in: infortuni con nessun indennizzo, con indennizzo a causa di un'inabilità temporanea o permanente, ed eventi con esito mortale.

In tabella 2.1 sono presentati gli infortuni dei settori agricoltura e industria in occasione di lavoro<sup>2</sup> accaduti in Piemonte nel 2018 e riconosciuti entro il 30 aprile 2019. Il territorio urbano della provincia di Torino raccoglie quasi la metà degli infortuni della regione. Gli eventi agricoli sono maggiormente rappresentati nei territori della provincia cuneese. Gli infortuni in occasione di lavoro riconosciuti sono due terzi del totale di quelli denunciati (66,7%). Tra gli infortuni riconosciuti, il 70% e il 12% erano costituiti da infortuni con una inabilità temporanea fino e superiore a 40 giorni, rispettivamente, mentre quelli con postumi permanenti erano il 13% e quelli mortali il 2 per 1000.

In tabella 2.2 sono presentati gli infortuni in itinere dei settori agricoltura e industria; gli eventi riconosciuti sono poco più di 5mila su tutto il territorio regionale e rappresentano il 16% di tutti gli infortuni riconosciuti (compresi quelli *non in occasione di lavoro*), con quote differenti sul territorio: nell'ASL Città di Torino si arriva al 23,7%, a seguire l'ASL TO5 con il 19,4%. Tra gli infortuni in itinere, la percentuale di quelli riconosciuti era leggermente inferiore (62%), rispetto al totale di quelli in occasione di lavoro. La proporzione di infortuni in itinere riconosciuti nelle diverse categorie prognostiche era invece abbastanza simile a quella del totale degli infortuni in occasione di lavoro (l'inabilità temporanea fino a 40 giorni era del 68%, quella superiore a 40 giorni del 12%, quella con postumi permanenti del 14% e quella degli infortuni mortali del 3 per 1000).

---

<sup>2</sup> Vengono esclusi dal rendiconto gli infortuni in itinere, gli infortuni di colf, studenti e sportivi professionisti.

**Tabella 2.1** – Numero di infortuni in occasione di lavoro accaduti in Piemonte dei settori agricoltura e industria, anno 2018.  
*Fonte INAIL, Flussi informativi edizione 2019.*

AsI Evento	NON RICONOSCIUTI			RICONOSCIUTI					Totale RICONOSCIUTI	Totale
				Senza Indennizzo	Inabilità Temporanea		Postumi Permanenti	Mortale		
	Franchigia	Negativo	Istruttoria		<=40 gg	>40 gg				
Città di Torino	1.139	1065	80	263	2.740	443	470	7	3.923	6.207
TO3	638	448	90	127	1.708	273	330	3	2.441	3.617
TO4	561	463	61	103	1.699	276	236	8	2.322	3.407
TO5	368	276	24	64	869	120	182	3	1.238	1.906
VC	273	194	25	37	612	129	148	1	927	1.419
BI	184	143	5	30	404	57	55	4	550	882
NO	489	277	30	76	1.060	170	218	2	1.526	2.322
VCO	178	117	13	35	464	79	75	1	654	962
CN1	767	601	47	93	1.937	320	409	5	2.764	4.179
CN2	253	218	18	34	841	124	165	2	1.166	1.655
AT	230	253	16	41	718	121	124	3	1.007	1.506
AL	556	361	51	109	1.686	318	382	7	2.502	3.470
<b>Totale</b>	<b>5.636</b>	<b>4.416</b>	<b>460</b>	<b>1.012</b>	<b>14.738</b>	<b>2.430</b>	<b>2.794</b>	<b>46</b>	<b>21.020</b>	<b>31.532</b>

**Tabella 2.2** – Numero di infortuni dall'INAIL in itinere accaduti in Piemonte dei settori agricoltura e industria, anno 2018.  
*Fonte INAIL, Flussi informativi edizione 2019.*

AsI Evento	NON RICONOSCIUTI			RICONOSCIUTI					Totale RICONOSCIUTI	Totale
				Senza Indennizzo	Inabilità Temporanea		Postumi Permanenti	Mortale		
	Franchigia	Negativo	Istruttoria		<=40 gg	>40 gg				
Città di Torino	197	917	23	108	1.037	213	237	1	1.596	2.733
TO3	55	238	24	42	436	62	54	0	594	911
TO4	51	206	11	21	374	68	40	1	504	772
TO5	46	116	9	19	265	38	50	1	373	544
VC	17	42	3	10	104	17	24	1	156	218
BI	26	46	2	11	70	6	8	1	96	170
NO	55	182	10	15	234	53	55	1	358	605
VCO	16	67	3	12	76	13	11	3	115	201
CN1	77	236	7	32	293	41	59	3	428	748
CN2	27	76	9	11	149	19	26	2	207	319
AT	15	60	4	8	100	9	25	1	143	222
AL	27	159	9	40	253	51	91	1	436	631
<b>Totale</b>	<b>609</b>	<b>2.345</b>	<b>114</b>	<b>329</b>	<b>3.391</b>	<b>590</b>	<b>680</b>	<b>16</b>	<b>5.006</b>	<b>8.074</b>

In Figura 2.1 è rappresentato per il settore industria il tasso di incidenza grezzo totale e quello dei soli infortuni gravi<sup>3</sup>, mettendo a confronto la nostra regione con l'intero territorio nazionale. Si riporta anche il tasso di incidenza totale e degli eventi gravi del comparto delle costruzioni.

In Piemonte, il tasso complessivo di infortuni riconosciuti scende dal 2010 al 2017 da circa 25 per 1000 addetti a meno di 20 per 1000 addetti, tenendosi costantemente al di sotto di quello italiano di 3-4 infortuni per 1000 addetti. La discesa è più marcata nel comparto costruzioni (da 30 eventi a meno di 20 eventi per 1000 addetti), dove pure si mantiene durante tutto il periodo al di sotto del corrispondente tasso italiano.

Il tasso di infortuni gravi nel totale del settore industria mostra un leggero decremento nel periodo considerato sia in Italia, che in Piemonte, dove si mantiene leggermente al di sotto di quello italiano. Anche nelle costruzioni si osserva complessivamente una decrescita del tasso di infortuni gravi, tranne che per lieve un aumento del tasso di incidenza per infortuni gravi in Piemonte nell'ultimo periodo.

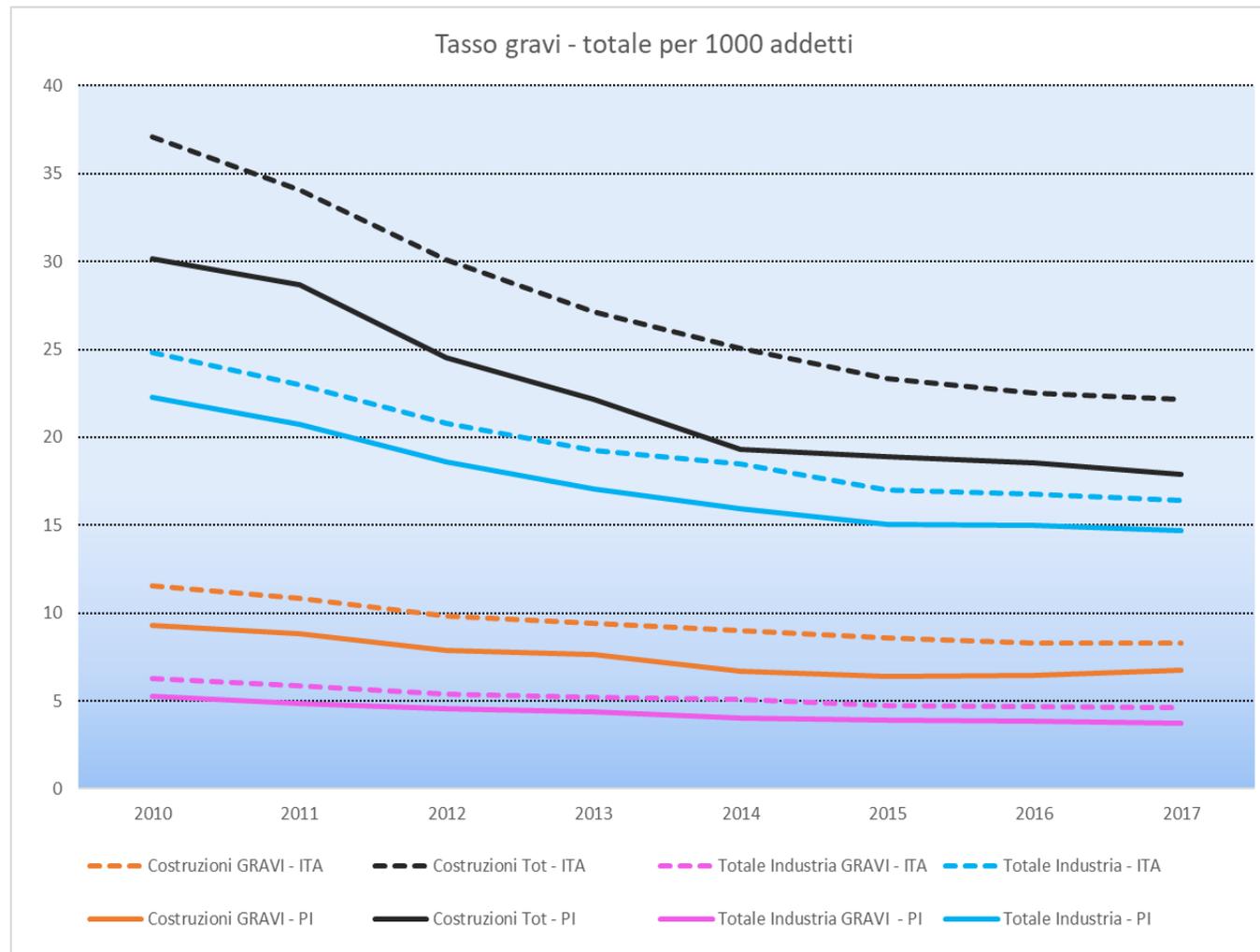
Si riporta quindi in Figura 2.2 un approfondimento sulla gravità per i settori agricoltura, industria e comparto costruzioni con il calcolo della proporzione (in percentuale) degli infortuni gravi sul totale. Nel complesso dei settori produttivi, gli infortuni gravi costituiscono in Piemonte circa il 25% del totale degli infortuni, con una stima di 3-4 punti percentuali inferiore per il Piemonte rispetto all'Italia nel 2017. In Piemonte dopo un modesto aumento della loro proporzione dal 2011 al 2015, si assiste ad una lieve riduzione nel periodo successivo, mentre in Italia la proporzione rimane fondamentalmente stabile. L'andamento temporale dei dati relativi ai settori dell'agricoltura e dell'industria ricalca abbastanza fedelmente quello del totale dei comparti, ma la percentuale di infortuni gravi in agricoltura è di circa il 10% superiore a quello complessivo sia per il Piemonte che per l'Italia. Anche il comparto costruzioni ha una quota di eventi gravi molto superiore a quella del totale dei settori (circa il 35% nel 2017), con un aumento di oltre il 5% dal 2011 al 2017 sia in Italia che in Piemonte, seguito da un piccolo decremento nell'ultimo anno.

---

<sup>3</sup> Gli infortuni gravi raggruppano gli infortuni mortali, permanenti e con inabilità temporanea superiore a 40 giorni di prognosi.

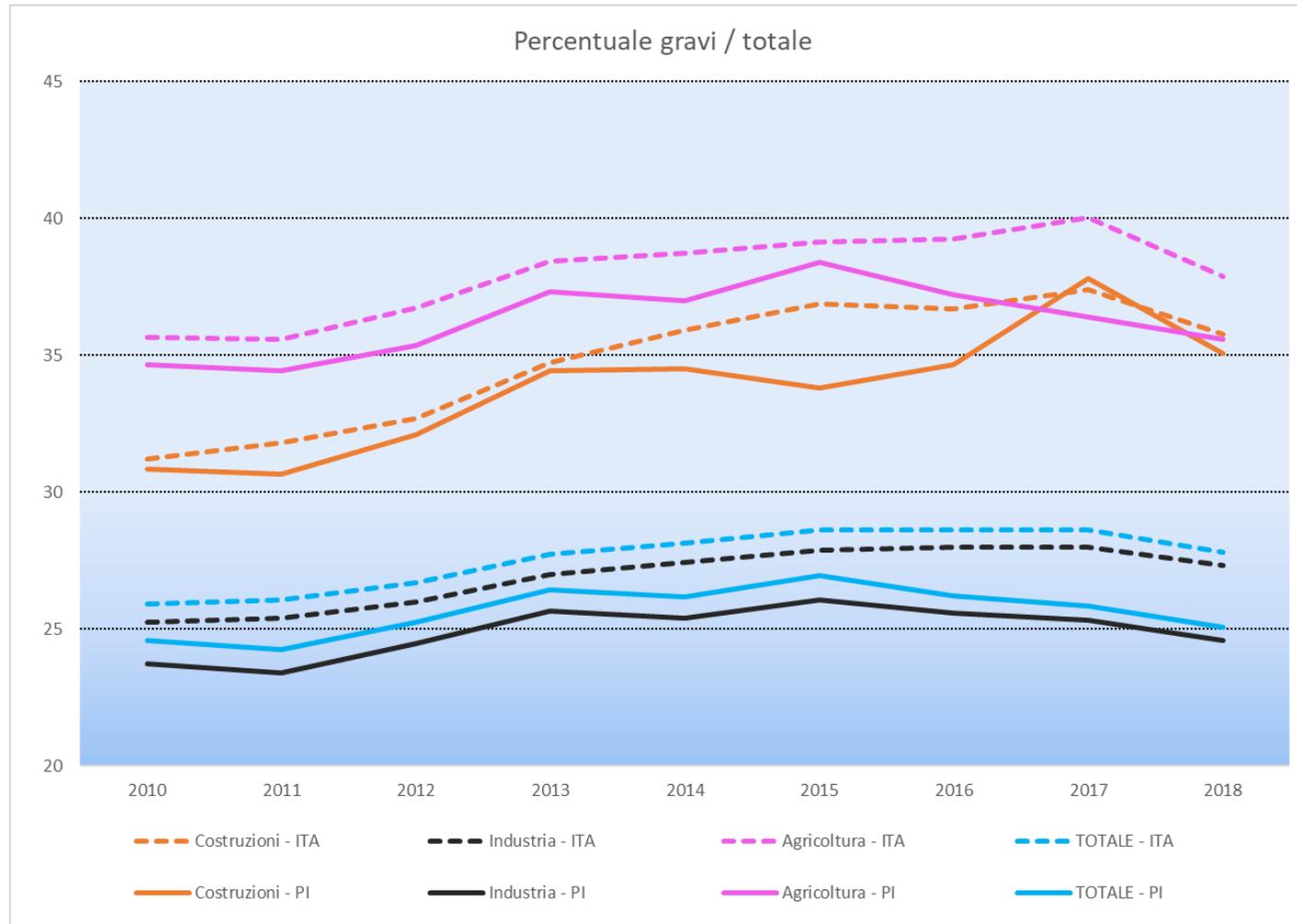
**Figura 2.1** – Tasso grezzo degli infortuni riconosciuti e gravi, Piemonte – Italia; totale e comparto delle costruzioni, periodo 2010-2017.

Fonte INAIL, Flussi informativi edizione 2019.



**Figura 2.2** – Proporzione (in percentuale) degli infortuni gravi sul totale, Piemonte – Italia; agricoltura, industria e costruzioni, periodo 2010-2018.

Fonte INAIL, Flussi informativi edizione 2019.



## LE MALATTIE PROFESSIONALI

In tabella 2.3 sono rappresentate le denunce di malattia professionale e i riconoscimenti da parte dell'INAIL in Piemonte a partire dal 2010. Si evidenzia un andamento altalenante, ma con modeste variazioni nel tempo, con un picco di denunce raggiunto nel 2014 e una successiva riduzione di oltre il 15% fino al 2018. I riconoscimenti non seguono il medesimo trend delle denunce, con un calo di quasi il 50% dall'inizio del periodo, più marcato negli ultimi tre anni. La situazione appare eterogenea nelle diverse province e non riconducibile direttamente a differenze nella struttura produttiva e alle condizioni di lavoro nei diversi territori. A differenza degli infortuni infatti, le malattie professionali si manifestano in molti casi dopo esposizioni prolungate, e non sempre l'epoca della denuncia coincide con quella della prima manifestazione. Inoltre, alcune variazioni normative hanno modificato le pratiche di denuncia, così come quelle di riconoscimento. Anche l'azione di recupero delle malattie professionali "perdute", cioè quelle che vengono diagnosticate ma non denunciate, condotta in molte ASL, incide sull'andamento nel tempo. Il risultato in questo caso è ovviamente da leggersi in senso positivo, dal momento che porta ad aumentare il giusto risarcimento per quei lavoratori che si sono ammalati a causa del lavoro.

**Tabella 2.3** – Numero di malattie professionali denunciate e riconosciute dall'INAIL in Piemonte, periodo 2010-2018.

Fonte INAIL, *Flussi informativi edizione 2019*.

Malattie Professionali DENUNCIATE									
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Alessandria	192	185	240	221	206	246	240	211	244
Asti	136	114	162	139	204	204	179	139	111
Biella	40	40	38	54	48	71	41	77	35
Cuneo	386	395	355	340	357	364	374	360	405
Novara	99	159	115	107	201	169	144	114	88
Torino	1.035	1.091	901	890	1.031	904	930	862	806
Verbania	59	57	50	42	47	69	59	61	59
Vercelli	95	90	113	144	152	156	163	125	113
<b>Totale</b>	<b>2.042</b>	<b>2.131</b>	<b>1.974</b>	<b>1.937</b>	<b>2.246</b>	<b>2.183</b>	<b>2.130</b>	<b>1.949</b>	<b>1.861</b>
Malattie Professionali RICONOSCIUTE									
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Alessandria	106	81	86	73	93	97	98	58	74
Asti	65	49	63	55	96	55	60	43	26
Biella	16	19	7	29	21	17	15	20	14
Cuneo	220	187	162	145	141	145	148	132	105
Novara	42	40	25	47	76	88	62	24	16
Torino	419	401	316	314	342	299	258	215	186
Verbania	37	28	17	21	31	45	39	39	30
Vercelli	42	42	50	66	73	59	61	47	35
<b>Totale</b>	<b>947</b>	<b>847</b>	<b>726</b>	<b>750</b>	<b>873</b>	<b>805</b>	<b>741</b>	<b>578</b>	<b>486</b>

In tabella 2.4 sono elencate le malattie professionali riconosciute dall'INAIL nell'ultimo anno disponibile, il 2018, suddivise per codice ICD X. Oltre il 50% dei casi è costituito da malattie muscolo-scheletriche (un terzo a carico del rachide e circa la metà a carico degli arti superiori), dovute all'esposizione a fattori ergonomici, e il 15% dei casi è rappresentato da mesoteliomi, chiaramente riconducibili all'esposizione ad amianto.

**Tabella 2.4** – Numero di malattie professionali riconosciute dall'INAIL in Piemonte, suddivise per ICD X - anno 2018.

Fonte INAIL, *Flussi informativi edizione 2019*

ICD X	2018
Malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo	230
Mesoteliomi	76
Ipoacusia	67
Sindrome del tunnel carpale	47
Tumori maligni dell'apparato respiratorio	25
Pneumoconiosi	11
Placche pleuriche	8
Allergiche da contatto	6
Altre patologie	16
<b>Totali</b>	<b>486</b>

In tabella 2.5 è elencata la percentuale di riconoscimento nei trienni che vanno dal 2010 al 2018, delle malattie professionali in Piemonte, suddivise per codice ICD X. Complessivamente, la percentuale di riconoscimenti nel periodo osservato è stata del 37%, con ampie differenze tra i tipi di patologia. Le malattie da asbesto mostrano la maggiore percentuale di casi riconosciuti (mesoteliomi: 73%, placche pleuriche: 63%), seguite dalle allergie da contatto (51%), e dai tumori maligni dell'apparato respiratorio (50%). Le malattie muscolo-scheletriche e da compressione nervosa hanno una percentuale di riconoscimenti poco superiore ad un terzo (35%), eccetto la sindrome del tunnel carpale, che mostra valori superiori (46%), verosimilmente per la maggiore possibilità di diagnosticare questa patologia sulla base di dati strumentali (velocità di conduzione nervosa all'EMG).

L'andamento nel tempo mostra nel complesso un trend in riduzione della percentuale di riconoscimenti, che passa dal 41% al 30%, con tutte le patologie che mostrano un decremento nell'ultimo triennio, eccetto le allergie da contatto. La riduzione maggiore nella percentuale di riconoscimenti riguarda le placche pleuriche, che passano dall'81% al 37% (cambiamento dei criteri nell'ultimo anno?), le ipoacusie da rumore (dal 47% di inizio periodo al 31%), la sindrome del tunnel carpale, che scende dal 54% al 34% di riconoscimenti, le malattie muscoloscheletriche, particolarmente rilevanti per la loro preponderanza tra le malattie professionali denunciate, con una riduzione dal 41% al 30%.

**Tabella 2.5** – Numero e percentuale di malattie professionali riconosciute/denunciate in Piemonte, suddivise per ICD X - periodo 2010-2018.

Fonte INAIL, Flussi informativi edizione 2019.

ICD X	MALATTIE PROFESSIONALI DENUNCIATE				MALATTIE PROFESSIONALI RICONOSCIUTE				PERCENTUALE RICONOSCIUTE/DENUNCIATE			
	2010-2012	2013-2015	2016-2018	totale	2010-2012	2013-2015	2016-2018	totale	2010-2012	2013-2015	2016-2018	totale
Mesoteliomi	313	406	384	1.103	233	314	261	808	74,4	77,3	68,0	73,3
Tumori maligni dell'apparato respiratorio	210	259	204	673	109	127	97	333	51,9	49,0	47,5	49,5
Tumori maligni dell'apparato urinario	256	285	171	712	69	74	42	185	27,0	26,0	24,6	26,0
Altri tumori	120	101	98	319	13	16	10	39	10,8	15,8	10,2	12,2
Ipoacusia da rumore	1.051	783	729	2.563	495	342	228	1.065	47,1	43,7	31,3	41,6
Placche pleuriche	49	90	71	210	40	66	26	132	81,6	73,3	36,6	62,9
Pneumoconiosi	200	151	132	483	80	77	43	200	40,0	51,0	32,6	41,4
Altre patologie non neoplastiche dell'apparato respiratorio	174	204	156	534	44	45	20	109	25,3	22,1	12,8	20,4
Allergiche da contatto	79	42	39	160	38	22	22	82	48,1	52,4	56,4	51,3
Altre patologie non neoplastiche della cute	23	31	25	79	7	15	6	28	30,4	48,4	24,0	35,4
Malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo	2.390	2.885	2.937	8.212	970	1.028	863	2.861	40,6	35,6	29,4	34,8
Sindrome del tunnel carpale	630	591	512	1.733	340	285	173	798	54,0	48,2	33,8	46,0
Altre patologie	229	241	168	638	32	17	13	62	14,0	7,1	7,7	9,7
Patologia non determinata	423	297	314	1.034	50	0	1	51	11,8	0,0	0,3	4,9
<b>Totali</b>	<b>6.147</b>	<b>6.366</b>	<b>5.940</b>	<b>18.453</b>	<b>2.520</b>	<b>2.428</b>	<b>1.805</b>	<b>6.753</b>	<b>41,0</b>	<b>38,1</b>	<b>30,4</b>	<b>36,6</b>